PIETRI. La petizione 2877, della quale si è già letto il sunto, riguarda l'interesse di cinque comuni, a spese dei quali venne aperta una strada senza che sia intervenuta l'azione dell'autorità amministrativa. Si chiede in essa che le persone che diressero le pratiche ed opere relative siano astrette al rendiconto; e siccome interessa che tutti i quotati nel consorzio di tali spese conseguiscano la garanzia dell'impiego nell'oggetto a cui i fondi eransi destinati, prego la Camera a dichiarare d'urgenza la prenunciata petizione.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

ARNULFO. Nel sunto delle petizioni di questa mattina ve ne sono delle appartenenti alla provincia dell'Ossola, le quali sono identiche alla petizione 2803 già mandata alla Commissione incaricata di esaminare le leggi di finanza. Io crederei opportuno che la Camera mandasse a detta Commissione anche queste petizioni, ancorchè essa abbia già riferito su d'una delle tre leggi; perocchè le altre riguardando appunto alcuni privilegi che si riferiscono a quella provincia, importa che sieno conosciute le ragioni dei petenti.

Dacchè ho la parola, chiedo pure che si mandino a comunicare alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sull'istruzione secondaria le petizioni 2868, 2869, 2870, 2871, analoghe a quelle dichiarate ieri d'urgenza su mia istanza, senza pregiudicare la trasmissione alla Commissione delle petizioni.

(La Camera assente.)

(Il deputato Garibaldi G. B. presta il giuramento.)

REQUISITORIA PER PROCEDERE CONTRO I DEPUTATI CAVOUR E AVIGDOR.

PRESIDENTE. Do comunicazione alla Camera d'un dispaccio indirizzatole dal guardasigilli:

Illmo signor Pron Col^mo,

« L'avvocato fiscale presso al tribunale di prima cognizione di questa città si crede in dovere di tradurre in giudizio due onorevoli membri della Camera per un fatto che nel vigente Codice penale è qualificato delitto, e come tale punito.

« Adempio perciò al mio uffizio col trasmettere a V. S. Illma la rappresentanza del detto avvocato fiscale, intenta ad ottenere il previo consenso della Camera, a tenore dell'articolo 45 dello Statuto, pregandola di darne comunicazione alla Camera stessa, perchè voglia farne oggetto di deliberazione.

« Ho l'onore di profferirmi con distintissimo ossequio,

« Di V. S. Illma

Devotissimo Obbligantissimo Servitore
SICCARDI. »

La requisitoria del signor avvocato fiscale è così concepita (*Movimento di viva attenzione*):

Ill^mi Onor^mi Signori Deputati,

« Nel giornale la *Voix de l'Italie* del 14 prossimo passato aprile, numero 40, venne inserta una dichiarazione portante la sottoscrizione delli signori deputati G. Lyons, avvocato Castelli, P. Martini e L. Vicari, colla quale si rendevano note al pubblico alcune circostanze di un duello che si diceva seguito fra due altri deputati, li signori Avigdor e di Cavour.

« Sebbene la qualità delle persone sottoscritte alla predetta dichiarazione fosse tale da persuadere della realtà del suaccennato duello, e così della sussistenza di un reato previsto dalla sezione VIII, tit. X, lib. II del Codice penale, siccome però non erano sufficientemente indicati tutti gli essenziali particolari aggiunti del fatto, non fu in grado il Pubblico Ministero di promuovere nelle debite forme la repressione della colpa con quei mezzi più spediti che la legge accorda quando si tratti di semplici delitti, e di procurare che all'offesa della legge penale ed alla pubblicità che a quella si diede pronta succedesse la riparazione.

« Al difetto di quelle indicazioni supplirono le informazioni giudiziali sollecitamente assunte.

« Risulterebbe da queste che nel giorno 13 del detto mese d'aprile, ad un'ora determinata, nel territorio di questa città, in seguito a disfida sarebbe seguito un duello a pistola tra li signori deputati Avigdor e conte Camillo di Cavour, e che sebbene siansi dalli duellanti scambiati i colpi, nessuno sarebbe rimasto ferito; e si avrebbero, a senso del sottoscritto, sufficienti prove ed indizi di reità per rilasciare contro li due signori deputati ora nominati un mandato di comparizione, a termini degli articoli 172, 174 e 179 del Codice di procedura criminale, acciò abbiano a presentarsi davanti il signor giudice istruttore presso questo tribunale di prima cognizione per essere interrogati sul fatto summentovato, il quale costituirebbe un delitto previsto dall'articolo 638, numero 1, del Codice penale.

« Essendo però il mandato di comparizione un atto d'istruzione diretto contro la persona stessa degli imputati, ed essendo questi insigniti della carica di deputato, sarebbe di ostacolo al medesimo il disposto dall'articolo 45 dello Statuto.

« Il sottoscritto pertanto, cui incumbe il severo incarico di promuovere le azioni penali e l'osservanza delle leggi, che, eguali per tutti, debbono trovare maggior rispetto dove maggiore è la coltura e più elevata la condizione,

« Richiede riverentemente alla Camera dei deputati il di lei consenso, necessario a termini del precitato articolo 45 dello Statuto, per poter tradurre in giudizio penale i membri della medesima signori deputati Avigdor e conte Camillo di Cavour, siccome imputati del reato previsto dall'articolo 638, numero 1, del Codice penale.

« Torino, il 5 maggio 1850.

L'avvocato fiscale presso il tribunale di 1ª cognizione
SPINGARDI. »

Secondo i precedenti della Camera si farà passare la requisitoria negli uffizi. Debbo però porre in avvertenza la Camera di un fatto, cioè che il signor deputato Avigdor, sebbene non sia munito di un regolare congedo, però pochi giorni sono si presentò alla Presidenza facendo conoscere come lo stato di sua salute lo obbligasse ad una cura, ed a portarsi perciò ai bagni di Vichy, cosicchè attualmente non è in Torino.

ISTANZA PER LA PRONTA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta lo sviluppo della proposta Bastian.

PESCATORE. Io aveva domandata la parola per una proposizione.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PESCATORE. Sono persuaso, schiettamente parlando, che se la Commissione che ha redatto il progetto di legge sull'istruzione secondaria avesse potuto disporre di maggior somma, certe disposizioni non le avrebbe inserte.